

Bologna, - 9 DIC 2014



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

C.A. l'Arch. Rita Vitali
Piazza Umberto I, n.5 – 44015
Unione dei Comuni Valli e Delizie
44015 PORTOMAGGIORE (FE)
protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it
r.vitali@comune.argenta.fe.it

Allegato alla delibera di Giunta
Unione Valli e Delizie
n. 80 in data 16.12.2016 – PUA con
valenza di Permesso di Costruire

Risposta al Foglio del ... Il Segretario Generale
D.ssa Rita Crivellari
Div. ... Sez. ... N. ...

Prot. N. 14307 - Pos. Archivio B/3 - Class. 34.19.01/6
Allegati

OGGETTO: SANTA MARIA CODIFIUME (FE). Piano urbanistico attuativo (PUA) Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per insediamenti produttivi con valenza di Permesso di Costruire per le opere di urbanizzazione denominato "ASP2(7) DI VIA IMPERIALE A S.M. CODIFIUME". Proponenti: ZANETTI IMMOBILIARE S.R.L. / MONARI S.R.L. / NARDI EUROSCAVI. S.A.S. Progettisti: Ing. Salicini Clara, Geom. Lombardi Gian Battista, dello Studio TEAM SETTE TECNICI ASSOCIATI BARICELLA, via Europa n.17, 40052 Baricella (BO). **Parere Archeologico.**

- **Esaminata** la pratica e visto il carattere e la natura dei lavori
- **vista** la documentazione in proprio possesso;
- **tenuto conto** di quanto prescritto dal D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche) e dagli artt. 95-96 del D.Lgs 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- considerato che, pur essendo la richiesta priva di relazione in merito alle potenzialità archeologiche del sito, alla luce di verifiche archeologiche precedenti in aree limitrofe si ritiene che non vi siano elevati rischi archeologici

Questo Ufficio – per quanto di competenza e ferme restando nuove disposizioni alla luce di eventuali rinvenimenti archeologici – esprime parere favorevole in merito alla realizzazione dell'opera rammentando l'obbligo di attenersi alle vigenti norme in materia di tutela archeologica (D.Lgs. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche).

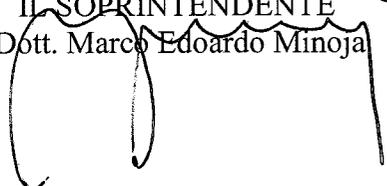
Si rammenta tuttavia l'obbligo di rispettare la normativa vigente in materia di ritrovamenti fortuiti (D.Lgs. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con successive integrazioni e modifiche), che all'art. 90 prescrive: "Chi scopre fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10 ne fa denuncia entro ventiquattro ore al soprintendente o al sindaco ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvede alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute. Della scoperta fortuita sono informati, a cura del soprintendente, anche i carabinieri preposti alla tutela del patrimonio culturale".

Qualunque omissione o trasgressione a tali prescrizioni può integrare una fattispecie di reato secondo quanto previsto dagli articoli 160-161 e, in particolare, dall'articolo 175 comma 1b del Codice suddetto.

Contestualmente si prescrive che la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo e gli estremi di contatto del Responsabile dei Lavori vengano comunicati con congruo preavviso (venti giorni almeno), al fine di predisporre, se ritenuti opportuni, sopralluoghi in corso d'opera.

Si coglie l'occasione per ricordare che tali prescrizioni sono regolamentate ai sensi dell'Art. 180 del Codice suddetto.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Marco Edoardo Minoja



Il Funzionario Incaricato
Dott. Valentino Nizzo
valentino.nizzo@beniculturali.it
rif. Arge0070